

C I T T A ' di L E G N A N O

FAMIGLIA LEGNANESE
COLLEGIO DEI CAPITANI

S T A T U T O D E L L A S A G R A D E L C A R R O C C I O

Per tradizione consacrata, Legnano, memore dei fasti della battaglia che ebbe eco di gloria imperitura nei secoli, allo scopo di rievocare degnamente la gesta della Lega Lombarda, celebra al sol di maggio la SAGRA del CARROCCIO, manifestazione di popolo concorde nel segno del proprio retaggio storico.

Gi' enti promotori della SAGRA del CARROCCIO sono: il Comune di Legnano, la Famiglia Legnanese e le Contrade,

La SAGRA del CARROCCIO si articola nei seguenti organi:

- 1° - Assemblea Generale
- 2° - Il Magistrato
- 3° - Il Comitato Direttivo
- 4° - Le Contrade
- 5° - Il Comitato Finanziario

Composizioni e attribuzioni

1° - L'ASSEMBLEA GENERALE è composta da:

- a) il Magistrato
- b) il Comitato Direttivo
- c) il Comitato Finanziario
- d) gli otto Capitani in carica

All'Assemblea Generale compete di fissare i programmi generali e finanziari della SAGRA e ciò entro il mese di febbraio di ogni anno.

2° - IL MAGISTRATO è composto da:

- a) il Supremo Magistrato nella persona del Sindaco (di diritto)
- b) un Magistrato nella persona del Presidente della Famiglia Legnanese (di diritto)
- c) un Magistrato indicato dal Comune
- d) due Magistrati indicati dalla Famiglia Legnanese
- e) due Magistrati indicati dal Collegio dei Capitani

al Magistrato compete:

- 1) Convalidare entro il 1° gennaio di ogni anno le nomine dei componenti i Comitati Direttivo e Finanziario.
- 2) Bandire il Palio delle Contrade nella prima domenica di maggio.
- 3) Ordinare la transiazione del Simulacro della Croce di Ariberto di Intimiano dalla Parrocchia della Contrade che lo custodisce, alla Basilica di S. Magno, Chiesa madre della Pieve di Legnano.
- 4) Accogliere e convalidare le iscrizioni delle Contrade al Palio.
- 5) Ratificare le nomine dei Capitani di contrada proposti dal Priorato delle Contrade stesse.
- 6) Esercitare funzione di patrocinio e di controllo di legittimità all'operato degli organi predisposti dall'attuazione della manifestazione.
- 7) Determire le controversie a mezzo di un Collegio di tre Magistrati giudici (uno per ognuno dei tre Enti rappresentati nel Magistrato).

8) Sensuonare la vittoria decretando la transizione della Croce alla Contrada vincente e la consegna del premio stabilito. In caso di mancata assegnazione del Palio, decreti che la Croce debba essere custodita in Basilica di S.Magno.

9) Ordinare la chiusura delle manifestazioni al termine della SAGRA.

10) Imporre il rispetto del presente Statuto, del Regolamento della SAGRA, del Cerimoniale civile e del cerimoniale religioso, suscitato da "l'Autocittà Ecclesiastica".

3° - Il COMITATO DIRETTIVO è composto da:

- a) un Rappresentante della Famiglia Legnanese con funzioni di Presidente del Comitato stesso.
- b) un Rappresentante del Collegio dei Capitani.
- c) un Rappresentante del Comune.
- d) un Delegato del Comitato Finanziario.
- e) un Sovraintendente ai costumi.

Al Comitato Direttivo compete:

1) Prendiporre il programma di massima delle manifestazioni entro il 31 gennaio di ogni anno che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Generale.

2) Stilare entro la fine di febbraio, dopo le rituse approvazioni, il programma definitivo che obbligatoriamente dovrà comprendere le manifestazioni più sotto elencate.

3) provvedere al regolare svolgimento delle manifestazioni programmate con ricchezza di assumere collaboratori anche fribuiti.

4) Curare i rapporti con la stampa, la Rai, la TV, avvalendosi, se lo ritiene necessario, di un addetto stampa.

Le MANIFESTAZIONI di rito :

- promulgazione del bando
- transizione della Croce
- ratifica delle nomine a Capitano e iscrizione delle Contrade.
- investitura religiosa dei Capitani
- benedizione dei cavalli
- sfilata delle Contrade e del Carosello
- palio delle Contrade
- ritransiazione della Croce alla Contrada vincente.

4°) Le CONTRADE CITTADINE :

Espressione di popolo, sono costituite dal complesso dei "Contradauoli" che vivono sotto l'insegna delle singole Contrade entro i confini consacrati dalla tradizione.

Attualmente esse sono:

- la FLORA del fiore
- LEGNARELLO del sole
- S. ALIBERTO dello scudiscio
- S. BERNARDINO del ponte
- S. DONATELLO delle frasche
- S. ERASMO del corvo
- S. MARTINO degli orsi
- S. MAGNO basilicena

Le Contrade sono rappresentate dal Priorato e dal Capitano di Contrada.

Il Priorato di Contrada è composto da almeno cinque capi-famiglia designati dai Contradaiuoli e nominati dal Supremo Magistrato.

I Priori di Contrada espongono o confermano annualmente il Capitano di Contrada.

Le Contrade sono tenute ad:

1º) comunicare entro il 31 gennaio al Magistrato il nominativo della persona che assumerà la carica di Capitano;

2º) presentare coi suoi Priori all'edizione del bando;

3º) predisporre, ad iscrizione avvenuta al Palio, a mezzo del proprio Capitano quanto è necessario per la migliore partecipazione alla manifestazione della SAGRA secondo il programma;

Al Capitano compete il mandato di provvedere con omnia faculta di decisione alla programmazione e all'attuazione delle manifestazioni nell'ambito della sua contrada. Questa faculta è limitata al periodo Aprile-Maggio. Il Capitano deve trasmettere al Magistrato annualmente entro il 30 novembre, l'elenco effettivo del patrimonio di proprietà della Contrada oltre ad una nota generica e sommaria del materiale di proprietà privata dei contradaiuoli.

Dove trasmettere anche la situazione economica che, qualora non fosse chiusa in pareggio o in attivo, per il passivo deve essere corroborata da una relazione controfirmata dal Priore anziano. I doveri e diritti del Capitano nei confronti del Priorato e dei contradaiuoli sono sanciti dai rispettivi codici di Contrada.

5º) IL COMITATO FINANZIARIO è composto da:

a) due rappresentanti della Famiglia Legnanese

b) due rappresentanti del Comune

c) un rappresentante del Collegio dei Capitani

tra questi cinque viene scelto il Delegato al Comitato Direttivo.

Il Comitato Finanziario compete:

1) esaminare entro il 31 gennaio le disponibilità finanziarie previste ed in relazione al programma preventivare le spese;

2) vicare gli impegnativi emessi dal Presidente del Comitato

Direttivo e provvedere al pagamento degli stessi;

3) stilare i consuntivi entro il 30 novembre.

Norme generali

La carica di Magistrato è triennale, ed incompatibile con qualunque altra carica nell'ambito dell'organizzazione centrale della SAGRA.

I due Magistrati di diritto durano in carica per il periodo del loro mandato rispettivamente di Sindaco della Città e di Presidente della Famiglia Legnanese.

Eventuali gestioni commissariate dei due Enti determineranno una variazione della carica.

I Membri componenti il Comitato Direttivo e Finanziario durano in carica dal 1º gennaio al 30 novembre di ogni anno.

I Capitani di Contrada durano in carica dal 1º febbraio al 31 dicembre di ogni anno.

I Rappresentanti del Collegio dei Capitani nei Comitati Direttivo e Finanziarie non possono essere Capitani En reggente (quando sono Capitani) quindi devono essere ex Capitani).

Il Regolamento della SAGRA DEL CARROCCIO come pure il Cerimoniale Civile e Religioso delle manifestazioni fanno parte integrale del presente Statuto.

Questa la codificazione di quanto è stato sempre fatto.

Visto ed approvato dall'Assemblea Generale
della Sagra del Corroccio

IL SUPRIMO MAGISTRATO

IL CANCELLIERE DEL MAGISTRATO

Legnano, A.D. 1^o Maggio 1957

CERIMONIALE CIVILE E RELIGIOSO DELLA "SAGRA DEL CARROCCIO"

PROULGAZIONE DEL BANDO

Il Supremo Magistrato, così come gli dà diritto lo Statuto della SAGRA, animerà il Bando.

"Città di Legnano - Sagra del Carroccio -

Allo scopo di celebrare con solenne e simbolica rievocazione l'antico valore che animò i Comuni della Lega Lombarda

IL SUPREMO MAGISTRATO
bandisce la tradizionale

SAGRA DEL CARROCCIO

dichiaro aperte le care per la conquista della Croce di Ariberto da Intimiano e mentre invito tutte le Contrade ad incivirarsi alle gare predette, fa appello ai Priori, ai Capitani, alle Castellane ed ai Contradaoli tutti perché si stringano attorno alle proprie insegne, auspicio che in lotta lese, la vittoria arridi alla Contrada più degna."

Provvederà a dare ordini affinché il Bando stesso sia affisso e divulgato per mezzo di un **BANDITORE** e di un **ARALDO** che alzerà l'insegna del Magistrato.

Della cerimonia:

Nella Sala consiliare del Palazzo del Comune converranno su invito della Segreteria del Magistrato:

- il Collegio dei Magistrati coi loro manti;
- i Priori delle Contrade con loro decorazioni di Contrada;
- i Capitani confermandi e investendoli senza le insegne (manti);
- gli scudieri;
- gli invitati di diritto (componenti del C.D.-Comitato Direttive);
- i gonfalonieri delle Contrade con scorte non in costume;
- il Cancelliere del Magistrato;
- il Cancelliere del Collegio dei Capitani (C.C.);
- il Cancelliere del Comune;
- le Autorità;
- l'Araldo e il Banditore;
- il Popolo.

Disposizione degli invitati in sala

Il Cancelliere di Palazzo prenderà:

- Gonfalonieri e scorte dietro, o in fianco al tavolo presidenziale;
- Priori nel primo giro dell'emiciclo;
- Capitani nel secondo giro dell'emiciclo;
- Scudieri nel terzo giro dell'emiciclo;
- Invitati e popolo (dietro all'emiciclo).

Il Cancelliere del C.C. nel suo scanno scrivente il verbale.

Sul lato della sala opposto alla porta da dove entrerà il Collegio del Magistrato, trombe e tamburi all'ordine del loro maestro.

Ha inizio la predisposizione alla cerimonia.

Il Cancelliere del Magistrato predispone sul tavolo la pergamena con il bando, penne d'oro e calamo.

I manti dei Magistrati nel caso ve ne siano da investire.

Le pergamene di nomina dei medesimi.

Testo: "Noi Supremo Magistrato per volontà espressa dall'Assemblea Generale della Sagra del Carroccio nominiamo il Cav. Magistrato."

Reg. agli atti della Cancelleria del S.M. in data

Entra il Magistrato:

il maggiore darà ordine perché suonino trombe e tamburi.

Appre il corteo del Magistrato il Cerimoniere del Palazzo, mentre il Cancelliere del Collegio dei Magistrati è già al suo posto al tavolo presidenziale.

Tutti in piedi. Il Magistrato al completo si siede e non si alzera mai.

Il Cancelliere del Magistrato ottenuto il permesso dal Magistrato me desimo leggerà il bando.

Parlerà solo ora il Supremo Magistrato. Il Cancelliere del Magistrato avrà preparato il testo:

"^{**} Lor Signori sono stati de me qui convocati per ascoltare la lettura del bando mediante il quale NOI, Supremo Magistrato della Sagra, dichiariamo aperta la storica competizione tra le Contrade Legnanesi. Usiremo ora sulla piazza dove ne daremo lettura al Popolo delle Contrade e donde invieremo il nostro Araldo affinché ne dia notizia a tutti.

Noi saremo qui con Nostro benplacito ad attendere che Lor Signori iscrivano le Loro Contrade, presentino i Loro Capitani e Noi riceveremo le Loro deposizioni e daremo il "soldo" al fine che tutto sia fatto come da consuetudine tradizione."

Il Cancelliere del Magistrato raccolge il bando e lo passa all'Araldo.

L'Araldo s'inchina ed esce.

Si prepara a cavallo in cortile di Palazzo col Benditore.

Il Cerimoniere ordina la composizione del corteo in cortile

Il corteo:

Araldo a cavallo e benditore.

Trombe e tamburi

Gonfalone del Comune con scorta

Il Magistrato e Cancelliere

Vessilli delle contrade

Capitani e Priori

Autorità invitata

Scudieri

Predisposizione in Piazza S. Legno:

In luogo adatto saranno predisposti n° 11 pennoni per bandiere; n.3 dei quali più alti degli altri in posizione centrale; ai piedi dei tre pennoni saranno collocati i valletti reggenti le bandiere del Comune, Collegio dei Capitani e Famiglie Legnanesi.
I tre valletti saranno in uniforme.

Cerimonia dell'alza bandiera:

Di fronte ai tre pennoni maggiori prenderanno posto i ~~xxx~~ Magistrati e il Cancelliere.

A sinistra i Capitani, gli scudieri e gli invitati.

A destra i Priori.

Il Supremo Magistrato ordinerà al Cerimoniere di dare l'esecutivo ai tre valletti per alzare gli Standardi. Trombe e tamburi.

~~REINDEERENDE~~ L'Araldo leggerà il bando poi trombe e tamburi.

Il Supremo Magistrato dichiererà al popolo l'apertura delle competizioni e inviterà i Frigri e i popolani ad iscriversi alla gara e a presentare i loro capitani.

Si ricompono il corteo che incorporerà i tre valletti subito dopo il Corpo Musicale e rientrerà in Palazzo Comunale, dove il Supremo Magistrato offrirà un rinfresco.

Translazione della Croce della Contrada detentrice alla Basilica.

La cerimonia della translazione della Croce viene celebrata di sera. Apre il corteo il Corpo Bandistico Legnanese.

Il Priore Ansiano, i Priori, il Capitano, il suo scudiero, i cavalieri di contrade, le dame, gli armigeri, i popolani in costume si recano alla Chiesa dove è custodita la Croce assieme ai portatori di torce e della barella per la Croce.

Converranno sul luogo tutti i Priori e i Capitani delle altre Contrade e gli invitati.

Il Collegio dei Magistrati col Cancelliere, lo stendardo del Comune, i vessilli delle Contrade, in questa occasione in abito civile solo i Capitani e i Magistrati con mantello partendo dal Palazzo del Comune.

Il medesimo Corpo Bandistico può essere usato per aprire la strada a questo corteo e spostato poi in testa all'altro che si formerà.

Corteo del Magistrato:

Corpo Bandistico
Stendardo del Comune
Magistrato
Priori
Capitani
Scudieri
Vessilli delle Contrade
Invitati
Popolo

Cerimonia della consegna della Croce da parte del Farroco della Chiesa al Supremo Magistrato.

Sul piazzale della Chiesa sarà schierata la Contrada volgendo la fronte all'entrata del Tempio.

I Magistrati e la loro corte

I Capitani e tutti gli invitati

Alla sinistra il popolo della Contrada che consegnerà la Croce in Basilica.

Trombe e tamburi ai lati del portale della Chiesa.

In accordo col Cerimoniere Ecclesiastico suoneranno trombe e tamburi quando il Sacerdote sarà disposto ad uscire dal Tempio.

Ad un cenno del Cerimoniere Ecclesiastico suonano le trombe ed i tamburi.

Allora il Magistrato Ansiano si farà innanzi col Priore Ansiano della Contrada e chimerà al Celebrante:

" Chiediamo alla Paternità Vostre che ci consegni la Croce del Farroco affinché la si possa translare in Basilica acciocché ogni contrada di la possa vedere ed ogni campione possa giostrare per conquistarla. "

Il Celebrante:

" Concedo per maggior gloria di Nostro Signore, prendete la Croce "

Il Magistrato Ansiano allora darà al Sacerdote un dono simbolico ricevuto dal Priore Ansiano della Contrada, in cambio del servizio che la Chiesa ha fatto alla Contrada custodendo per un anno il simbolo della sua Vittoria.

Il Priore Anziano ordinerà allora ai barellieri ed ai torciferi di farsi avanti e di uscire dalla Chiesa con la Croce che è già stata predisposta sulla barella possibilmente al centro del Tempio.

Il Sacerdote si porrà quindi davanti alla Croce e la acorrerà sino ai confini della sua parrocchia.

Per concessione del Prefetto della Basilica, il Parroco della Contrada consegnataria potrà scortare la Croce sino in Basilica ed ivi officiare.

Il corteo: Corpo bandistico
trombe e tamburi
vessillifero della Contrada consegnataria
il Capitano, la Castellana e la Corte a cavollo, gli armati
il Celebrante
la Croce
Gonfalone del Comune
il Magistrato
i Capitani
i Priori
gli invitati

Il Corteo si avvia alla Basilica, i figuranti della Contrada consegnataria saranno in costume.

Cerimonia della consegna della Croce in Basilica

Il corteo arriva in Piazza S. Magno.

Sul sagrato della Basilica saranno posti 8 alabardieri basilicensi. La Contrada consegnataria si ferma sulla destra del Sagrato, mentre il Corpo Bandistico si ferma sulla sinistra.

Vengono avanti il Magistrato Anziano e il Priore Anziano e depongono la Croce ai piedi del Sagrato.

Esce il Cerimoniere della Basilica.

Ordina agli 8 alabardieri di dividerci, 4 a destra e 4 a sinistra, lasciando libera la porta della Basilica.

Uscirà allora il Celebrante e chiederà al Magistrato Anziano:

"Che volete?"

Magistrato Anziano, affiancato dal Priore Anziano, : "Consegniamo la Croce del Corriccio alla Paternità Vostra."

Celebrante: "Io la ricevo e la custodirò per ridarla alla Contrada che vincerà il Palio dell'anno del Signore 15.!"

Nel contempo al Supremo Magistrato sarà affiancato il Celebrante.

Il Cerimoniere di Palazzo gli avrà passato la "banda della vittoria" che avrà ricevuto da un fide commesso del C.C.

Supremo Magistrato: "A Voi Priore Anziano della vostra Contrada consegno la Banda della Vittoria per l'anno 15.."

Il Cerimoniere della Basilica dà disposizioni affinché la Croce sia portata in Chiesa.

Tutti la seguono.

Si dispongono come preferisce il Cerimoniere Ecclesiastico.

Breve allocuzione del Celebrante o del Parroco della Contrada che ha consegnato la Croce.

Benedizione con il Legno della S. Croce.

Cento del Vexillo Regis Prodeunt.

La Contrada che ha effettuata la consegna rientra nella sua sede con la parata alzando il simbolo della Vittoria conquistata nel segno della "Banda" per l'anno vittorioso avuta dalle mani del Supremo Magistrato

ISCRIZIONE DELLE CONTRADE E RATIFICA DELLE NOMINE A CAPITANO

Per la cerimonia della iscrizione delle Contrade al Palio e la ratifica delle nomine a Capitano, il Capitano proposto dal Priorato non può essere nominato. Questa cerimonia è sconsigliata dalla presenza di tutte le Autorità della Città.

Predisposizione alla cerimonia

Il Cerimoniere del Palazzo Comunale predisporrà sul tavolo presidenziale:

I venti dei Capitani investendoli e confermati.

Gli stemmata in oro dei Capitani e d'argento degli Scudieri, avuti dal Segretario della P.L. (Fusiglio Legnanesco).

Le pergamene di nomina a Capitano, a cura della Cancelleria del S.M. I brevetti degli stemmata (distintivi) a cura della Segreteria della P.L.

Il libro d'oro delle Sagra dove saranno scritti i nomi dei Capitani, la penna d'oro ed il calamario.

8 buste contenenti l'assegno chiamato "il nolfo", avuto dal Comune.

La Cancelleria del Magistrato avrà provveduto a convocare con lettera i Priori delle Contrade, i Capitani, gli Scudieri, il Gonfaloniere con gonfalone e due di scorte, questi tre figuranti in costume.

Tutti gli invitati prendono posto nell'emiciclo come per la cerimonia dell'emanazione del bando.

Il Priore Ansiano di ogni Contrada avrà con sé un foglio intestato alla propria Contrada recante la firma sua e quella di altri quattro Priori con la dicitura:

"Noi, Senato della Contrada di iscriviamo la nostra Contrada al Palio dell'anno del Signore e affidiamo le nostre sorti nelle mani di(nome e cognome).... che presentiamo come nostro Capitano all'Onore Giustizia del Collegio dei Magistrati."

La Cerimonia

Il Cerimoniere di Palazzo, il Cancelliere del Magistrato, il Magistrato per ultimo il Supremo Magistrato.

Entro il corteo.

Suonano trombe e tamburi.

Tutti in piedi.

Il Magistrato non si alzerà mai.

Il Cerimoniere di Palazzo invita il Priore Ansiano della Contrada vittoriosa nell'ultimo Palio a porgere omaggio al Magistrato.

Il Priore Ansiano di detta Contrada leggerà il seguente indirizzo:

"Noi Priore Ansiano della Contrada vittoriosa, a nome dei Senati delle Contrade della Città, ossequiamo il Collegio dei Magistrati del Palio nei nomi dei Santi Protettori delle Contrade e delle Città prouettiamo lealtà nelle competizioni alle quali ci accingiamo a porre tutte le nostre forze."

Depone l'indirizzo firmato e scritto sulla carta intestata della sua Contrada nelle mani del Cancelliere del Magistrato per l'archivio.

Risponde il Supremo Magistrato. Il Cancelliere gli porge il testo.

"Accogliamo le promesse e le contrade depongano le loro adizioni".

Il Cancelliere del Magistrato chiama una Contrada alla volta in ordine alfabetico.

Si avanza il Priore Ansiano di ciascuna Contrada affiancato dal Capitano e depone il proprio foglio sul tavolo, il Capitano affiancato dal suo scudiero riceverà dal S.M. il distintivo in oro, dal Magistrato di diritto della P.L. il brevetto e lo stemmato d'argento che passerà allo scudiero.

Durante questa cerimonia rullano i tamburi.

I Capitani verranno chiamati uno alla volta e si deve dare tempo che Priore, Capitano e Scudiero ricevano come detto, e rientrino ai

Terminate tutte le ratifiche e le iscrizioni, il Cancelliere del Magistrato leggerà sul Libro d'oro i nomi dei nuovi Capitani e dei riconfermati, alla pagina "anno del Signore 19..".

I Capitani ormai coperti dal manto della loro dignità ritorneranno, chiamati una sola volta dal Cancelliere del S.M. al tavolo del S.M. del quale riceveranno "il soldo", ponendo la loro firma su apposito documento.

Parla il S.M. Parole di circostanza.

Foi il Cerimoniere di Palazzo ordinerà che si componga il corteo nel cortile, così composto:

Trombe e tamburi (con muzziere)

Bandiere delle Contrade

Stendardo del C.C.

Gli otto Capitani con manto

I Priori

Stendardo del Comune

Il Magistrato

Il Cancelliere del Magistrato

Il Cancelliere del C.C.

Invitati e popolo.

Il corteo al suono di trombe e tamburi uscirà, preceduto dal Cerimoniere di Palazzo, girando attorno al rialzo della Piazza S. Magno e si fermerà dinanzi agli undici pennoni che sono stati alzati.

Disposizione come per alza-bandiera della emissione del Bando.

Il Cancelliere del S.M. leggerà ancora una volta il Bando del Falio, poi dirà:

" Si sono iscritte al Falio e ne hanno ricevuto il "soldo" le Contrade

Ad ogni nome di Contrada chiamata i valletti che hanno le corrispondenti bandiere alzeranno a "riva" la bandiera della Contrada iscritta.

Ad ogni alzata rullano i tamburi.

Terminata la cerimonia de "alza-bandiera" si ricomporrà il corteo che incorporerà i valletti immediatamente dietro la fanfara.

Il Corteo rientra in sede comune dove il S.M. offrirà un rinfresco agli intervenuti.

INVESTITURA RELIGIOSA DEI CAPITANI

A questa Cerimonia non è assolutamente acconsentito che il Capitano per qualsiasi ragione sia sostituito, tanto richiede la serietà della Cerimonia trattandosi di una investitura di origine antica e cavalleresca che viene celebrata sull'autore di Dio.

Su invito della Cancellieria del S.M. converranno in sede comune i Capitani, Priori, Scudieri, Autorità della Città. Tutto si svolge come per la cerimonia delle ratifiche.

Una volta entrato il Magistrato, sempre accolto da trombe e tamburi, esso dirà:

" Siete stati qui convocati perché io vi presenti o Capitani espressi dalla volontà del vostro Popolo alla Autorità della Chiesa che vi imporrà il crisma della investitura religiosa. Investitura che vi rimarrà come segno del vostro peggio d'onore anche quando lascerete la reggenza nelle vostre contrade, che farà di voi gli autentici campioni della vostra gente. In Chiesa i Capitani riceveranno la loro spada, i brevetti (Il Cancelliere del S.M. ha preparato il testo)

Il Cancelliere del S.M. legge ora il testo di nomina e conferma a Capitano aprendo una pergamena che sarà poi consegnata al Capitano medesimo.

Terminata questa lettura si fa innanzi il "Ansione del Collegio dei Capitani" il quale dice:

" Ringraziamo Vostro Onore e promettiamo lealtà e obbedienza."

Il Cerimoniere di Palazzo ordina ora la composizione del corteo.

Trombe e tamburi con mazzaiere
Paggio con vassoco per i doni, avuti dal Cancelliere del C.C.
Vessilli delle contrade
Stendardo del C.C. con scorta
Priori
Capitani
Stendardo del Comune
Magistrati
Pubblico.

Tener ben presente che i Capitani dovranno avere manto, guanti e spada per i confermati, mentre gli investiti avranno il manto all'avambraccio sinistro e guanti. Le loro spade saranno poste sull'Altare Maggiore a cura del Cofinomiere di Palazzo.

Il corteo esce dal Palazzo Comunale e verrà ricevuto sul Sagrato della Basilica dal Cerimoniere Ecclesiastico.

Trombe e tamburi si disporranno ai lati dell'entrata del Tempio.
Il Paggio si piedi dell'altare.

Il Stendardo del C.C. alla leonna sinistra dell'Altare.
I vessilli delle contrade sotto l'arco dei Lampugnani (a destra del

l'Altare Maggiore)
Il Gonfalone del Comune sotto l'arco del Redentore (a sinistra del

l'Altar Maggiore)
Mentre il corteo entra in Chiesa sarà eseguito il Coro dei Cavalieri del Santo Sepolcro.

Il corteo, guidato dal Cerimoniere della Basilica, si avvicina lentamente all'Altare. Il Cerimoniere della Basilica fa salire il S.M. e i Magistrati nei propri scaanni in "Corona Evangelii", poi i Capitani confermano a destra ed a sinistra di fronte all'Altare dietro le balaustre. I Capitani candidati si piedi dei gradini dell'Altare fuori delle balaustre. Gli invitati al centro dietro gli scaanni predisposti per il Magistrato e i Capitani (15).

Entro il Clero

Il Celebrante intona il "Veni Creator Spirito"

Terminato l'Inno sacro il celebrante prende posto sulla predella dell'Altare, ove sarà stato eretto il faldistorio o ciò che compete alla dignità del celebrante, dicendo: (rivolto al Supremo Magistrato)

"Cosa chiedete?"

Il S.M. risponde:

"Noi chiediamo alla Paternità Vostra che investa i nuovi Capitani delle Contrade".

Celebrante: "Acconsento"

Poi ai Capitani: "Vi ricordo che tutti gli uomini devono tenersi onorati di praticare le virtù a più forte ragione un eletto del suo popolo. Egli deve con le sue azioni e le sue virtù mostrarsi meritevole dell'onore che riceve e della dignità di cui è rivestito. Deve essere pronto con la parola e col cuore ad osservare le costituzioni della tradizione civica e cristiana."

I Capitani! Lo promettiamo" (Inchino)

Il Celebrante: "Siate dunque forti e coraggiosi per essere ammessi ad assumere l'alto onore".

Il Cerimoniere della Basilica invita il S.M. a presentare i nuovi Capitani.

Il Cerimoniere: "Il Supremo Magistrato presenta i nuovi Capitani delle Contrade".

Il S.M. "Presento alla Paternità Vostra il prescelto dalla sua contrada (none e cognome) per la Contrada di....."

Ha inizio la investitura religiosa.

Ogni Capitano chiamato sale l'Altare, nel contempo un Magistrato si pone presso il Celebrante. L'Assistente del Celebrante ha sgainato. La spada del Capitano chiamato e la porge al Celebrante.

Il Capitano chiamato alle l'Altare, si inginocchia, porge con ambo le mani il proprio manto al Celebrante.

Il celebrante lo benedice.

Il Magistrato prende il manto e lo pone sulle spalle del candidato.

Il celebrante toccando con la spada le spalle del candidato pronuncia la formula: " ricevi questa Spada che vuol significare le difese della giustizia e della verità per l'onore della tua contrada".

Il Capitano bacia l'anello del celebrante.

Il celebrante consegna la spada al nuovo eletto.

L'Assistente consegna i fodero al nuovo eletto.

Il Capitano inquadrà la spada, si alza, si inchina, fa un passo indietro, si volge verso il S.M., si inchina, si avvicina, resta fermo a lui dinanzi.

Il S.M. gli consegna le pergamene di nomina.

Il nuovo Capitano si inchina e si pone verso sinistra.

Terminato di investire tutti i Capitani (purché ve ne siano) seguiranno una alla volta i capitani confermandi.

Il Capitano confermando si inginocchia dinanzi al celebrante, porge il pomolo della propria spada.

Il celebrante la tocca. Nel contempo il Capitano bacia l'anello, ricevendo la benedizione del Celebrante.

Il Capitano si alza, si inchina, fa un passo indietro, si volge verso il S.M., si avvicina, si inchina e riceve la sua pergamena di confermazione.

Terminata la cerimonia l'Anziano del C.C. prenderà il vassallo dalle mani del paggio e lo porgerà al Celebrante.

Sul vassallo vi sarà un sacchettino di seta bianca con gli otto stemmi delle contrade ricamati e dentro otto monstine e una piccola cartuccia d'incenso.

Il celebrante riceve l'offerta, apre il sacchettino prende la cartuccia di incenso e la pone nel turbolino pronto.

L'Anziano del C.C. torna il vassallo al paggio.

Il Celebrante passa le monetine al suo Assistente.

Il Celebrante impartisce la rituale benedizione e congeda i presenti. Tutti i personaggi della cerimonia scendono dall'Altare e prendono posto sugli appositi (15) scaanni.

Assistono alla S.Messa.

Terminato il Sacro Rito si ricompone il corteo che, preceduto dal Cerimoniere della Basilica esce dalla Chiesa accompagnato dal canto del Coro dei Cavalieri del Santo Sepolcro.

I Capitani alzerranno le loro spade verticali verso l'alto avendo l'avambraccio destro a 90° rispetto al corpo.

Il corteo entra di nuovo a Palazzo Comunale.

VEGLIA DELLA CROCE

A sonaglianza ed in ricordo dell'antica veglia d'armi che ogni Cavaliere compiva prima delle sue gesta o di una tenzone viene celebrata la "VEGLIA DELLA CROCE".

Su invito dell'Alta Autorità Ecclesiastica il Corpo della Sagra del Carroccio al completo coi suoi vessilli, capitani con manto e spada, magistrato con manto, si recheranno in basilica dove guidati dal Cerimoniere della Basilica stessa assisteranno alla cerimonia. Nessun'altra chiesa viene detta in quanto questa cerimonia è assolutamente dovuta alle Autorità Ecclesiastiche.

CERIMONIA DELLA BENEDIZIONE DEI CAVALLI

Nella mattinata del giorno in cui avverrà la manifestazione del Palio s'avrà luogo la benedizione dei cavalli concorrenti, i quali saranno ammessi in Via Franco Tosi sul lato di Palazzo Italia, già adorno delle quattro drappette e filetti recenti i colori delle singole Contrade.

Essi saranno tenuti a governo dai singoli fantini in pantaloni bianchi stivali d'ordinanza di scuderie, casacca e berretto coi colori di contrada

Nei cortile di Palazzo Malinverni sono convocati:

Autorità

Priori delle contrade con decorazioni di contrada

Captani e scudieri

Gonfalonieri con vessilli e scorta

Invitati di diritto

Invitati foranei

Il Magistrato al completo.

E' prevedibile la presenza di autorità foranee come Sindaci delle città della Lega, Prefetti, Autorità Militari, (Generale Comandante la Divisione Legnano), ecc.

All'opera il Cerimoniere di Palazzo predisporrà finché persone competenti in grado di illustrare i valori ed il significato della manifestazione nonché Legnano, la sua storia, ed i suoi monumenti, provvedano ad intrattenere le predette Autorità (Associazione Arte e Storia).

All'ora fissa il Cerimoniere di Palazzo predisporrà l'ordinamento del corteo secondo le medesime norme previste per le altre ceremonie.

Il corteo preceduto dal suono di trombe e tamburi esce da Palazzo e si reca in Piazza S. Magno.

Predisposizione della piazza

Sul lato sinistro guardando il portale della Basilica sarà il Carroccio parato a guerra con la Croce issata.

In mezzo della piazza gli scanni per gli otto Capitani.

A destra una tribuna d'oltre per gli invitati

Trombe e tamburi ai lati del Carroccio.

Le bandiere delle Contrade dietro il Carroccio.

Ha inizio il rito.

Celebrazione della S. Messa sul Carroccio con discorso del Celebrante.

Il Cerimoniere di Palazzo avrà predisposto tre colombe bianche per il tradizionale volo e si accorderà che siano poste al Cerimoniere religioso al momento opportuno.

Durante il Sanctus trombe e tamburi come di consueto.

Le bandiere di Contrada si abbasseranno sino a toccare il suolo con le punte delle lancia.

Terminata la S. Messa propiziatoria, il Cerimoniere di Palazzo rileverà una alla volta i cavalli delle Contrade coi loro fantini dal punto di raccolta.

Quando il cavallo ricoperto dai colori della contrada passerà dinanzi allo schieramento dei Capitani, il Capitano che verrà la sua bandiera (quadrupetta) sulla groppa del cavallo, si affischerà al fantino e assieme si recheranno dinanzi all'Altare (Carroccio).

Il Celebrante li benedirà.

L'Alfiere della Contrada alla quale appartiene il cavallo abbasserà la sua bandiera.

Quando, terminata la benedizione, cavallo e fantino se ne andranno lo Alfiere porterà la bandiera in posizione di attenti. Quando poi il suo Capitano avrà raggiunto il suo scanno assumerà la posizione di riposo.

E' bene ricordare che queste posizioni di attenti e di riposo dovranno essere fatte come rilevato da antichi testi e cioè: per l'attenti - mentre si uniscono i talloni l'alabarda o Bandiera che è tenuta dal braccio destro avanti a destra tocca la spalla destra. Poi

riprende la posizione primitiva.
per il riposo - la Bandiera tornerà alla spalla destra, poi in posizione di estensione del braccio mentre l'Alfiere allargherà di un piede o poco più le gambe, mantenendo la punto dei piedi su di una medesima linea immaginaria.

Dopo che l'ultimo Capitano avrà assistito alla benedizione dell'ultimo cavallo e ritornato al suo comino, il Cerimoniere di Palazzo porrà al Cerimoniere religioso i colombi.

I colombi verranno liberati uno dal Celebreante, uno dal Prefetto della Basilica e uno dal Supremo Magistrato, invitato a suo tempo dal Cavaliere del Magistrato ad avvicinarsi all'Altare.

Nell'atto che il celebreante alzando le mani verso il cielo darà il volo al primo conombo suonarono trombe e tamburi e gli alfiere "sbondiereranno".

Il Celebreante si ritira ricevendo l'ossequio dei Capitani che si inchineranno.

Il Cerimoniere di Palazzo ordinerà allora il corteo che rientrerà a Palazzo.

Qui, predisposto dall'Autorità Comunale, il ricevimento ufficiale degli ospiti d'onore.

Un Membro del C.D. (Comitato Direttivo), uno del C.C. (Collegio dei Capitani), e il Concielliere del S.M. (Supremo Magistrato) si regheranno alla Sede Basilicense per scortare l'Autorità Ecclesiastica alla Sede del Comune.

Parole di circostanza.

Il Carroccio sosta in Piazza della Basilica scortato dai Cavalieri della Morte, viene affidato all'Autorità del Magistrato dal Celebreante.

Al sopraggiungere del corteo delle Contrade in Piazza S. Magno per la sfilata del Carroccio il Magistrato consegna al condottiero della Compagnia della Morte il Carroccio, il corteo prosegue per il campo.

SPILATA DELLE CONTRADE E DEL CARROCCIO

Per questa cerimonia il Cerimoniere cede al regolamento predisposto.

APERTURA DELLA TENDA IN CAMPUS CHIUSO

Durante la sfilata delle contrade per le vie della città, possono avvenire in campo sportivo, delle gare coraliarie o delle manifestazioni sportive. Il tutto regolato dal Direttore di dette gare.

La sfilata delle contrade attende che un valletto assicuri che le Autorità invitate abbiano prego posto nella loro tribuna.

Si inizierà allora l'entrata in campo delle contrade.

ALLESTIMENTO DEL CAMPO SPORTIVO

Pennoni recenti le bandiere delle contrade da oreranno i margini del Campo.

Tribunetta d'Onore per Autorità composta da un impennito e da un tendaggio che partendo dalle spalle della tribuna sia retto sul fronte da due pennoni variopinti.

La tenda sarà a strisce bianche e rosse.

Sul lato destro del campo sarà preparata una tribunetta consimile alla predetta per i Capitani.

Vicino a detta tribunetta sul lato sinistro saranno posti due pennoni dell'altezza di metri 8 e tre pennoni dell'altezza di metri 6.

Terminato il giro delle contrade in campo chiudo (dove ogni contrada può esibirsi) il Carroccio sarà posto alla destra della tribunetta dei Capitani, sempre reggendo la Croce.

I Capitani fanno scorta e ne danno garanzia.

Il Cerimoniere di Palazzo inviterà a questo punto l'Araldo.

Si fa innanzi l'Araldo e in mezzo al campo invita il S.M. alla commorazione della grande giornata, testo - "Colendissimo Magistrato,

Quale Araldo fedecommissario alla Vostre Signoria rendo onore e grande devotamente uadiendone.

Sento che le folle attendono la voce Vostre, Vi invito a celebrare l'evento donde tira forza e origine l'agone.

Si degna la Signoria Vostre di dare inizio alla concorrenza. "

Il S.M. dà brevi parole, (potrà delargere peremo da lui soetsa). Terminata la commorazione l'Araldo, leggerà un indirizzo alle contrade invitandone alla competizione con spirito cavalleresco e isole. testo - " Io Araldo fedecommissario alle Contrade tutte, perio:

Genti delle Contrade,

lealmente, cavillerosamente scendete nell'Agone e vi sia sostegno la presenza di tanta Illustrare nobilità e del popolo osservante.

La Croce sia premio al Vincitore nella gloria di Maggio.

Ho detto. "

Il Cerimoniere di Palazzo invita i fentini delle contrade a compiere un giro d'onore; testo à " Sizemio e udite.

Io, Cerimoniere di Palazzo, d'ordine dell'Autorith che ne dà potere, invito i cavallieri che si riuniranno nell'Agone a compiere una giostra d'onore in omaggio alle potestà convenute. "

Il Cerimoniere di Palazzo da ordine al valletto collocato presso i romponi delle bandiere, di alzare il guidone di combattimento.

Il guidone sarà costituito da una bandiera triangolare in quaranta bianche e rosse con la Croce del Corvoceo in sero di una misura non inferiore a metri 1,50 all'altezza per 5.

Tale bandiera resterà a "riva" sino alla fine delle gare.

Il Cerimoniere di Palazzo inviterà il Supremo Giudice di campo a comunicare i nomi delle contrade costituenti la prima "giostra".

Uditi i nomi il valletto alzerà a "riva" la bandiera delle contrade in giostra. Terminata la giostra il valletto alzerà a riva la bandiera delle contrade che ha vinto la prima batteria.

Quando il Giudice di campo avrà annunciato i nomi delle contrade che compongono la seconda giostra il valletto alzerà a "riva" la bandiera corrispondenti ed abbasserà quella delle contrade che ha vinto la prima.

Ripeterà l'operazione come sopra alla fine delle giostre.

Infine, sempre il valletto, alzerà a "riva" la bandiera della contrada vittoriosa, e abbasserà il guidone in quartato.

CERIMONIA DELLA CONFERMA DELLA CROCE AL CAPITANO VITTORIOSO

Terminata la competizione invita il Cerimoniere di Palazzo chiedersi al Supremo Giudice di campo che consegna al Supremo Magistrato il verbale della Giuria.

Avuto lo si ordinerà in silenzio in campo.

Suoneranno trombe e tamburi.

Foi tra l'attesa generale il S.M. inviterà il Capitano vincitore a staccare nel maggior rispetto possibile, la Croce del Corvoceo.

Tra l'universale tripudio della sua gente il Capitano vittorioso staccherà la Croce del Corvoceo e la bacerà.

Valletti predisposti dal Cerimoniere di Palazzo porteranno la bandiera in campo, i contrade alzi la Croce e la porteranno in Basilica.

Qui verrà ancora custodita dall'Autorith Ecclesiastica.

TRANSLAZIONE DELLA CROCE DALLA BASILICA ALLA CHIESA DELLA CONTRADA
VITTORIOSA

Nelle prime ore della notte la Contrada vittoriosa predisporrà per andare in Basilica a ritirare il premio.

Il Cerimoniere di Palazzo avrà nel contempo predisposto il Corteo come per la translazione all'inizio delle manifestazioni.

Questo corteo attenderà nel cortile del Palazzo Comunale l'arrivo della Contrada.

Cerimonia

Gli otto sbandierieri basilicensi sono schierati sul Segrato della Chiesa. All'apparire del Celebrante si divideranno. Il Cerimoniere egli clemente aprirà la strada al Celebrante.

L'Autorith Ecclesiastica chiede al Capitano che gli è dinanzi:

"Che volete?"

Il Capitano risponde: "Siamo qui venuti per ritirare la Croce che la Paternità Vostre vorrà consegnarci".

Il celebrante: "Esego il verdetto della giuria".

Il Capitano: "Presento alla Paternità Vostre il verdetto firmato dal Supremo Giudice di campo e dal Supremo Magistrato!"

Il celebrante: diceva il verdetto, lo scorre, lo passa al suo assistente quindi dice: "Ti consegno la Croce. Riponile nella tua Chiesa e vernala."

Il Capitano si stiuta dai suoi benellieri alza la Croce sulla barella.

Il Celebrante ricevuto l'orsegno dei presenti si ritira.

Il Cerimoniere di Palazzo predisporrà il corteo e la contrada vittoriosa porterà la Croce nella sua Chiesa.

TRANSLAZIONE DELLA CROCE NEL CASO NON VENGA ASSEGNAATA

La tradizione insegna che la Croce del Carroccio colo Palio in cima tra le contrade può non essere assegnata. In tal caso la cerimonia della translazione avverrà nel seguente modo.

Il Cerimoniere di Palazzo predisporrà il corteo come per la cerimonia della Investitura Religiosa dei Capitani.

Il corteo si recherà in Basilica e l'Autorith Ecclesiastica consegnerà la Croce al Supremo Magistrato.

Cerimonia

Gli otto sbandierieri basilicensi sul Segrato. All'apparire del Cerimoniere Religioso si divideranno. All'apparire del Celebrante il Supremo Magistrato chiederà:

"Chiediamo alla Paternità Vostre che ci consegni la Croce, che noi S.M. della Segra del Carroccio onoreremo."

Celebrante: "Io depositario della Croce non assegna la Croce, che Voi me la riconoscete."

Il Celebrante si ritira in preghiera.

Il Cerimoniere di Palazzo predisporrà la Croce sulla barella ed ordinerà il corteo:

Corpo Bandistico Legionense

I vessilli delle contrade
lo stendardo del C.O.

i Capitani

i Soudieri

i invitati

la Croce affiancata dai torceiferi

il Collegio dei Magistrati

il popolo.

Il corteo per le vie della città si porta sulla Piazza del Monumento al Guerriero, indi ritorna in Basilica.
Gli alabardieri basilicensi si dividono all'uscita del Cerimoniere Ecclesiastico.

Compare il Celebrante.

Si fa innanzi il S.M. il quale dice: "Noi S.M. della Sagra del Crocifisso consegnano alla Paternità Vostre la Croce."

Il Celebrante: "Io ricevo questa Croce e la custodirò per consegnarla al Capitano vittoriano se Dio gli farà grazia."

Il Celebrante entra in Chiesa, i borellieri portano la Croce nella Cappella del Crocifisso, tutti la seguono.
Parole del Celebrante.

Il corteo si ricomponе e arrivato nel cortile del Palazzo del Comune si scioglie.

REGOLAMENTO DELLA SAGRA DEL CARROCCIO

Allo scopo di dare un indirizzo preciso e fondamentale alle varie disposizioni che per anni hanno regolamentato lo svolgersi della SAGRA DEL CARROCCIO si scrive qui quanto stabilito e consacrato ormai dalla tradizione.

1) Dall'inizio della Sagra del Carroccio, con apposita cerimonia, verranno alzate a "riva" le bandiere degli Organi dell'Assemblea Generale. Queste bandiere sono: quella del Supremo Registrato, quello del Collegio dei Capitani, quella della Famiglia Legnanese.

Le bandiere saranno alzate su tre pennoni di m.10. Al centro quella del Comune, ai lati le altre due.

Esse sono quelle regolamentari e indicate più sotto.

Vengono issate ed ammainate da valletti e sono a cura della Cancelleria del Magistrato per quella del Collegio dei Magistrati, le altre due a cura degli Enti rispettivi.

Il simbolo delle Sagra è come più sotto descritto.

Il Manifesto ufficiale della Sagra consiste in un rettangolo di campo azzurro con lo stemmato bianco di rosso crociato dai Comuni lombardi con una mano di guerriero che impugna la spada.

Il programma ufficiale della Sagra deve essere esposto il 20 aprile di ogni anno e deve avere la seguente intestazione:

Città di Legnano - Famiglia Legnanese -
Collegio dei Capitani - Sagra di Carroccio
programma

Visto ed approvato il Supremo Magistrato

Il bando emesso dal Supremo Magistrato deve avere il seguente manifesto:

Città di Legnano - Sagra del Carroccio
testo

Il manifesto di carattere generico per Contrade e manifestazioni varie sarà così concepito:

Città di Legnano - Sagra del Carroccio.....(es. contrada..)

Le manifestazioni obbligatorie:

- 1°) emissione del bando (a cura e carico del Magistrato, compreso l'allestimento in Piazza S.Magni);
- 2°) transizione della Croce (a carico della Contrada detentrice, a cura del C.C., Corpo Bandistico a cura del C.D.)
- 3°) iscrizione delle Contrade e ratifica delle nomine a Capitano (a cura e carico della Cancelleria del Magistrato)
- 4°) investitura religiosa (a cura e carico del C.D.)
- 5°) benedizione dei cavalli (a cura e carico del C.D.)
- 6°) sfilata delle contrade e del carosello (a cura e carico: per il Carosello della Cancelleria del Magistrato, per la sfilata del C.D.)
- 7°) rapporti con la stampa, Rai e TV, e pubblicità in genere (a cura e carico del C.D.)

Ascrizioni delle Contrade

Tali ceremonie sono a cura della Cancelleria del Magistrato. La Cancelleria del Magistrato informerà per lettera i Priori Anziani di ogni Contrada che il Magistrato riceverà (giorno e data) come da programma, i Priori Anziani di ogni Contrada per la cerimonia di cui al capitolo del Cerimoniale.

La Cancelleria del Magistrato provvederà all'erezione in Piazza S.M. gno degli 8 pennoni per l'elenco bandiere delle Contrade, le bandiere che avranno dal deposito (vedi C.D.) e i vuletti, il corpo bandistico (trombe e tamburi).

ratifica dei Capitani

A cura della Cancelleria del Magistrato questa cerimonia è contemporanea a quella sopradetta. Verranno distribuiti ai Capitani, agli scudieri i loro distintivi come da cerimonia.

Tali distintivi sono accompagnati dal brevetto (brevetto a carico delle F.L.) e verranno consegnati dal Magistrato di diritto della F.L.

Il Priore Anziano di ogni Contrada presenterà un proprio scritto su carta intestata della Contrada dove dichiara di iscrivere la contrada alla competizione. Il foglio dovrà recare la firma del Priore Anziano e di almeno altri quattro Priori.

Durante questa cerimonia i Capitani delle Contrade riceverà "il soldo".

benedizione di cavalli

A cura a carico del C.D., la Segreteria del quale provvederà ad informare il Clero, il C.C., il C.D., il Magistrato ed estendere gli inviti a tutte le Autorità locali, predisporre l'allestimento in Piazza S.M. gno, come da cerimonia.

Per le Autorità pastorali e provinciali provvederà la Cancelleria del S.M.

Nel caso che il Celebreto fosse Autorità Ecclesiastica Foranea, da quale per tradizione compete un dono, tale dono (costituito da tre monete in oro) è a carico e a cura della Cancelleria del S.M.

investitura religiosa dei Capitani

Su invito della Cancelleria del S.M. in Comune si riuniranno ~~presso~~ il Magistrato, il C.C. al completo, Priori, scudieri, ecc; e secondo il cerimoniale procederanno verso la Basilica.

Dani nella cerimonia di cui sopra a carico del C.C., compreso il poggio che recherà il vassolo.

Il dono alla Basilica è costituito da n.8 monete e una cartuccia di incenso.

sfilata delle Contrade e del Carosello

A cura della Segreteria del C.D. in collaborazione col Cerimoniere di Palazzo.

Il Carroccio che sosta sulla Piazza della Basilica sarà riservato dal Condottiere della Compagnia della Morte per la sfilata storica per le vie della Città.

Il percorso verrà stabilito di anno in anno.

Tre giorni prima della sfilata i Capitani sono tenuti a dare al C.D. l'elenco nominativo dei figuranti a piedi e a cavallo allo scopo di poter stipulare polizze assicurative.

Il C.D. declina ogni responsabilità verso la Contrada che non avrà
ottenuto il quinto posto.

ordine delle precedenze

La Contrada che annovera maggior numero di vittorie (palio) sarà
la prima ad aprire la strada al Carroccio.

Le altre, a pari meriti, disposte in ordine alfabetico verso il Car-
roccio.

Le altre contrade prive di vittorie sfieranno in ordine alfabeti-
co dall'inizio del corteo.

Il corteo storico aperto da motociclisti, gonfalonieri, a cura del-
l'Ufficio Cerimonie del Comune in omaggio alla presenza dei Gonfalonieri
delle Città della Lega.

L'unica gara che decide di queste precedenze è dell'assegnazione
della Croce e la competizione ippica riconosciuta come Palio Equestre.
palio delle contrade

A cura del C.D. - Terminata la sfilata storica per le vie della
Città in campo chiuso, dopo che i Capitani hanno preso posto sulla lo-
ro tribunetta e secondo il cerimoniale tutte le corone si sono state
esaurite, la Massima Autorità in campo è il Presidente della Giuria
che avrà a sua disposizione anche i tre Magistrati del Collegio dei
Magistrati appositamente eletti.

Vige il Regolamento sportivo equestre.

gara equestre - norme generali

Possono partecipare alla gara le Contrade. Ad ogni contrada verrà as-
segnato in numero in ordine alfabetico. La gara sarà disputata su una
pista in terra battuta.

La gara sarà diretta ad appositi Commissari e controllata da cronome-
tristi ufficiali.

La giuria sarà composta:

dal giudice di partenza
dal giudice di arrivo
da 3 Commissari di percorso

Le sue decisioni sono inappellabili.

In nessun caso i cavalli potranno essere montati da fantini già
iscritti per altre contrade (ufficiali e di riserva).

E' obbligatoria l'assicurazione sugli infortuni del fantino a carico
di ogni singola contrada e dovrà essere presentata prima del sorteggio,
senza della quale la contrada non potrà partecipare alla gara.

La contrada prima classificata sarà proclamata vincitrice del Palio
della Sagra del Carroccio.

Durante lo svolgimento della gara equestre, nell'interno del recinto
di gara non potranno essere ammessi che i Commissari, i magistrati, il
rappresentante del Comitato organizzatore, incaricato della gara, i cron-
ometristi ed il veterinario di servizio.

Doni invita

Ad ogni manifestazione della Sagra del Carroccio saranno invitati tutti i Capitani onorari e i loro segnieri, Priori, Castellane, a cura della Cancelleria del C.D., a carico del C.D.

dei contributi

Le contrade riceveranno un "solido".

La Famiglia Logunese e il Cologno dei Capitani riceveranno singolarmente da parte del Comitato Finanziario una cifra pari alla metà del "solido" spettante ad ogni Contrada.

Questo quando le Contrade ricevono il loro "solido".

delle assicurazioni

Il C.D. assicurerà per R.C. tutti gli spettatori alla manifestazione della parata storica e della gara ippica, più i figuranti a piedi e a cavallo di ogni contrada, come al cominciato delle contrade.

Le Contrade hanno l'obbligo di assicurare il fantino.

Il Presidente della Giuria può escludere dalla gara un fantino non assicurato.

Il fantino può anche non essere assicurato, ma deve dare dura nota scritta che sollevi chiunque da ogni responsabilità. Tale nota dovrà essere in cinque copie così indirizzate: Alla Consigliera del Supremo Magistrato, alla Segretaria del C.D., alla Cancelleria del C.D., e alla Segreteria della Contrada che ha incaricato il fantino, al Presidente della Giuria in campo, debitamente firmate dal fantino, dal Capitano della Contrada e da due testimoni.

dei doveri

Chiede nell'organizzazione Sagra del Carroccio, non adempierà agli ordini e disposizioni visti ed approvati dall'Assemblea Generale della Sagra sarà deferito al giudizio del Magistrato e passibile di punizioni che possono anche arrivare alla esclusione della Contrada sia dalla sfilata come dalla gara ippica.

Per quanto che riguarda i Capitani, questi hanno obblighi precisi sanzionati sia dallo Statuto che dai Codici di Contrada e rispondono al loro Priorato.

del premio della vittoria

Alia Contrada proclamata vincente verrà dato un premio di vittoria oltre alla Croce. Tale premio sarà suddiviso in due terzi due terzi all'atto della consegna della Croce, come da cerimonia, un terzo sarà accantonato e accreditato alla Contrada e sarà consegnato per la cerimonia della transalazione in Basilica della Croce nell'anno successivo.

cerimonia della transalazione della Croce alla Contrada vincente

A cura del C.D., a carico della Contrada vincente.

Corpo bandistico a carico del C.D.

festa delle Contrade

A cura e carico del C.D. per assegnazione premi.

delle manifestazioni ecclastiche

A cura e carico del C.D. Per altri Enti che si impegnano alle manifestazioni del Maggio le spese incrementi sono a carico degli Enti stessi.

fuori testo

Nel caso che Istituti di assicurazione non intendono assicurare i cavalli, i Capitani dovranno sottoscrivere di comune accordo un impegno che sollevi ogni Contrada dalla responsabilità peculiare del cavallo verso il proprietario.

T E S T O U N I C O

DEI SIMBOLI, STEMMI, BANDIERE, UNIFORMI E DISTINTIVI

Il Registratore della Sagra avrà per simbolo uno scudo con croce lobata e sovrapposta la spada dell' "Guerriero".

Il Collegio dei Capitani ha per simbolo il blocco delle parole "In corde concordes in pugna pugnantes" del quale blocco escono i lobi della Croce.

La Famiglia Legnanese ha per simbolo il suo stemma.

Il simbolo ufficiale della SAGRA DEL CARROCCIO che andrà imposto ad ogni atto ufficiale è quello del Registratore.

DELLI STEMMI

Stemma del Supremo Registratore è il simbolo della Sagra in campo bianco con croce in oro e spade al naturale.

Lo stemma del Registratore è il rimbalzo della Sagra in campo rosso con croce in oro e spade al naturale.

Lo stemma della Famiglia Legnanese ad uso Sagra del Carroccio è di L. in blu al capo bianco, di F. in blu in basso di rosso inquartato. Gli stemmi delle Contrade sono:

Contrada di S. Magno - Scudo medioevale lombardo di rosso porpora e bianco intarsato in pelo. Al rosso di sinistra l'arpa in oro, al bianco l'ombrello basilicense, al rosso di destra pastorella in oro.

Contrada di S. Ambrogio - Scudo medioevale lombardo inquartato di verde e giallo, di verde al capo, di giallo alla punta, di sei disciò e pastorile incrociati al verde, di rame due scacchi quadrati alle punte.

Contrada di S. Martino - Di blanca Croce latina in campo azzurro.

Contrada di S. Domenico - Di due bande bianche dal centro alla sinistra alla punta, di teste di cani di S. Domenico con torcia fra i denti accessa, in campo verde alloro.

Contrada di Legnarello - Di sole nascente in oro, con rossa Croce al campo inquartato di rosso e oro. Di rosso al vertice, di oro alla punta.

Contrada di S. Erasmo - Di corvo nero in campo azzurro merlato ai bordi in nero.

Contrada di S. Bernardino - Di sole raggiante con lettere N.B.S. (No stro Bernardino Santo), bianco orlato di nero, in campo inquartato di bianco e rosso cupo, rosso cupo al vertice di bianco alla punta.

Contrada della Flora - Di banda smerlata al vertice d'azzurro cupo, in campo rosso scarlatto, al centro fiore in azzurro quadrilobato.

DELLE BANDIERE

La bandiera del Collegio dei Registrati è il Gonfalone del Comune della Città.

Di metri 2 x 1.40.

La bandiera del Collegio dei Capitani è tutta bianca con Croce Ischata in rosso al centro e sovrapposta nel senso longitudinale le parole: "In corde concordes in pugna pugnantes".
Lo Stendardo dei Capitani.

Lo Standardo dei Capitani è: di seta bianca con croce in oro al centro, il motto sovrapposto come per la bandiera. Al perimetro tra un bordo di ricami in oro gli otto stemmi delle contrade come sopra descritti posti egualdistamente l'uno dall'altro.

La bandiera della Famiglia Leguanese è: di m.2 x 1.40, costituita da un drappo inquartato di bianco e rosso. Di rosso alla base, con al centro lo stemma ad uso della Sagra del Carroccio della P.L.
DELLE UNICORNI

DELLA UNIFORM

Il Supremo Magistrato: Mantello nero con fregio come descritto (simbolo) con alzamari in oro al colletto.

Del Magistrato: Mantello grigio con fregio come descritto con alzamarri in oro.

Dei Cancellieri: Stifelius con fregi degli Organi dai quali dipendono.

Cerimoniere di Palazzo: Doppio petto bleu notte con stemmi del Comune ai banchi.

Velletti : in costume dell'epoca e del Comune.

Araldo e banditore : in costume dell'epoca

Def Capitani : Per la sfilata: in costume, p.

— manto bianco con stemmi di contrada allo spalla sinistra, guanti e spada.

I Priori Anziani avranno un manto nero con stemma di contrada a sinistra.

DEI DISTINTIVI

Il Supremo Magistrato: Scudo di cm.2 x 1 alla testa in oro con campana bianco, croce lobata in oro, spada al naturale.

Magistrato : in oro in campo rosso, croce in oro, sovrapposta spada al naturale.

Dei Capitani : per un anno di servizio:un elmo in oro come quello
del guerriero;

per due anni di servizio: scudo in oro come quello

per tre anni di servizio: spada in ferro come quella

per quattro anni di servizio: spada con fronda in ornamento.

per quattro anni di servizio con licenza in città, per cinque anni di servizio: spada con fronda e rubi-

o alla crocera; per sei anni di servizio: spada con fronda e smeraldo
alla crocera;

per sette anni di servizio: spada con fronda e saffiro
beyland alla croceira:

per otto anni di servizio: spada con fronda e ametiste

lla crocera; per nove anni di servizio: spada con frenata e topazio

arciso alla crociera;
per dieci anni di servizio: spada con fronda e

lamente alla crociera.

Dopo i dieci anni di servizio: scudo in oro poggiante sulla croce obata e sovrapposto allo scudo, elmo in oro.

Lo scudo a campi alterni in smalto bianco e rosso. I lobi della Croce smalto nero.

Le dimensioni dei distintivi sono:

per elmo : 1,5 x 1 cm.
per scudo : 2 x 1 cm.
per spada : cm.4

Per la decorazione dopo i 10 anni, oltre a quella per occhiello, il Capitano ne avrà una più grossa di 3 x 5 cm. a collare per le manifestazioni ufficiali.

Queste decorazioni vengono conferite ai Capitani computando i loro anni di servizio anche alternati.

Per consolare tradizione la Famiglia Legnanese è depositaria degli stemmi e dei brevetti che vengono consegnati ai Capitani e agli Scudierri.

Dagli soudieri: Agli soudieri verrà dato uno scudo in argento uguale a quello del Capitano con due anni di servizio comunque siano gli anni di servizio prestati.

MOTTI ARALDICI DELLE CONTRADE

S.Magno : Non semel vincere sed semper superesse
Flora : Sia sese la virtù, vittoria il fiore

Legnarello: Solo nel sole

S.Martino : In charitas *humanitas*

S.Domenico: Frasca d'alloro a rinverdita gloria

S.Ambrogio: In auro gloria, in virides spes

S.Bernardino: Il ponte lega la virtù alla gloria

S.Erasmo : E colle per corbum amor